

PIANO OPERATIVO COMUNALE COLLESALVETTI

PIANO OPERATIVO

COLLESALVETTI

Gruppo di lavoro

Sindaco

Adelio Antolini

Assessore all'urbanistica

Mila Giommetti

Progettista

Dirigente e Responsabile del Procedimento

Leonardo Zinna

Ufficio di piano

Federica Tani, Francesca Guerrazzi

Servizio edilizia privata e SUAP

Claudio Belcari (fino al 6/10/2023)

Sandro Lischi (dal 7/10/2023)

Garante dell'informazione e della partecipazione

Annamaria Sinno (fino al 17/04/2023)

Francesca Guerrazzi (dal 18/04/2023)

Co - progettista

Chiara Nostrato

Collaborazione al progetto urbanistico

Benedetta Biaggini

Collaboratori aspetti grafici e rilievi p.e.e.

Giulia D'Ercole, Giovanna Montoro, Marco Lischi

Aspetti geologici e sismici

Federica Tani

Aspetti idraulici

PR.I.MA. INGEGNERIA STP - Nicola Buchignani

Valutazione ambientale strategica e

Valutazione di incidenza ambientale

Andrea Giraldi

Aspetti cartografici e Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

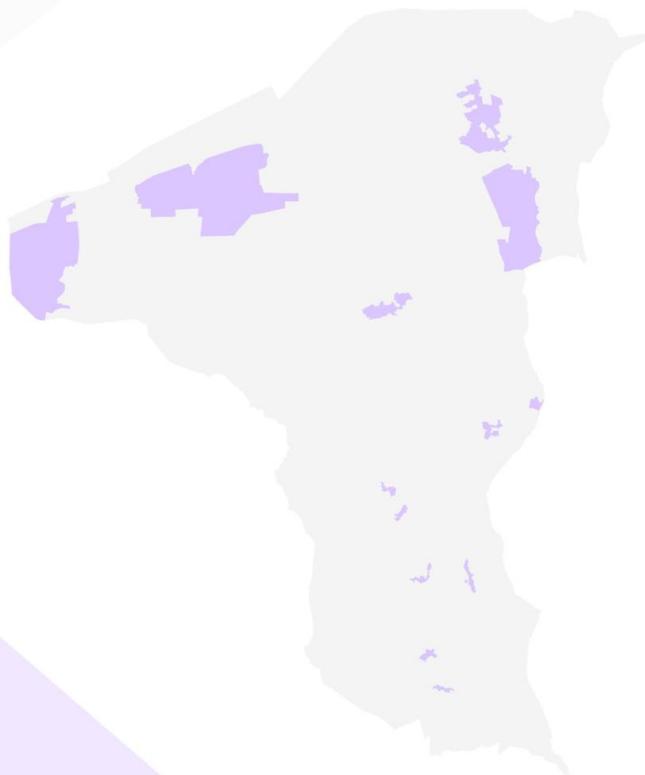
Aspetti partecipativi

SIMURG RICERCHE - Claudia Casini

RELO7 - RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.mm.ii.

dicembre 2023



Il sottoscritto Arch. Leonardo Zinna, "Responsabile del Servizio n.6 Pianificazione e Patrimonio Pubblico", in qualità di **Responsabile del Procedimento** per la formazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Collesalvetti.

Visto il quadro di riferimento urbanistico relativo agli atti di pianificazione territoriale che risulta essere il seguente:

- **Piano di Indirizzo Territoriale** – Piano Paesaggistico (PIT-PPR): Con la deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015, il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione paesaggistica del PIT con valenza di piano paesaggistico (PIT/PPR) che sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n. 32 del 16.06.2009.
- **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** è lo stralcio del Piano Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo nelle che aree a pericolosità e rischio legate ai processi geomorfologici. Attualmente risultano vigenti:
 - **PAI del Bacino del Fiume Arno** entrato in vigore con la pubblicazione del D.P.C.M. 6.05.2005
 - **PAI del Bacino Regionale Toscana Costa** entrato in vigore con D.C.R.T. n. 13 del 25.01.2005
 - **Progetto di PAI "dissesti geomorfologici"** adottato nella seduta CIP del 21 dicembre 2022, che, una volta completato l'iter di adozione definitiva, sostituirà interamente il PAI del Bacino del Fiume Arno e quello del Bacino Regionale Toscana Costa
- **Piano di Gestione Rischio Alluvioni**, P.G.R.A. del Distretto Appennino Settentrionale, "primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni 2021-2027 – secondo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".
- **Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico (Arno)** Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI), approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015.
- **Piano stralcio Rischio Idraulico Bacino** del Fiume Arno approvato con D.P.C.M. 5.11.1999
- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13.09.2023.
- **Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato (PASII)**
 - **Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato (PASII)** approvato dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) con Delibera n. 7 del 31 marzo 2016.
- **Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER)**, istituito dalla L.R. 14/2007 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015.
- **Piano regionale gestione Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB)** è lo strumento di programmazione unitaria approvato con DCRT n.94/2014 attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare. Con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017 è stata approvata la "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti." atto che modifica ed integra il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato il 18 novembre 2014 con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 vigente.

- **Piano Regionale Cave (PRC)** approvato con DCR n.47 del 21 luglio 2020
- Piano Regionale per la qualità dell'Aria (PROQA) approvato con DCRT n. 72 del 18 Luglio 2018.

Dato atto che

-ai sensi dell'art. 18, L.R.65/2014, il Responsabile del procedimento, predispone una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della legge reg. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8.
- alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
 - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
 - d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
 - e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III;
 - f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V.

Premesso che

- il Comune è dotato di Piano Strutturale adottato (ai sensi dell'ex L.R. 5/95) con Delibera di C.C. n. 103 del 26.04.04 e approvato con Delibera di C.C. n. 176 del 28.11.2005, pubblicato sul BURT n.51 del 21.12.2005 e successive varianti;
- è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di C. C. n.20 del 8.04.2009 pubblicato sul BURT n. 15 del 15.04.2009, e successive varianti generali, normative e puntuali;
- con Delibera di C.C. n. 25 del 15.02.2021 avente per oggetto "Piano Strutturale adozione ai sensi dell'art.19 L.R.65/2014" il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano Strutturale unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.10/2010 ;
- con Delibera di C.C. n. 268 del 12.10.2023 avente per oggetto "Piano Strutturale approvazione ai sensi dell'art.19 L.R.65/2014" il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Piano Strutturale unitamente al

Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.10/2010;

- con prot. 21680 del 06.11.2023 è stata inviata alla regione tutta la documentazione per acquisire il parere di conformità (così detta “bollinatura”);

- con Delibera di G.C. n.33 del 30.03.2022 è stato approvato l’Avvio del procedimento del Piano Operativo, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell’art. 23 della L.R.10/2010 e s.m.i;

- contestualmente all’avvio del procedimento è stata avviata anche:

- la procedura urbanistica per la formazione del PO ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R 10/2010
- la procedura di conformazione al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR;

- con nota n. 5329 del 16.03.2023 del il Responsabile P.O. del Servizio 6 Pianificazione e Patrimonio Pubblico l’Arch. Leonardo Zinna ha richiesto alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di co-pianificazione di cui all’art.25 della L.R. 65/2014 per la valutazione di previsione urbanistica fuori dal perimetro del Territorio Urbanizzato di Piano Strutturale e nello specifico per le sotto riportate previsioni:

- 1) Aviosuperficie – situata a nord del Canale Scolmatore dell’Arno;
- 2) Area recupero inerti – Stagno: area localizzata a sud-est della frazione di Stagno;
- 3) Area recupero inerti – Collesalvetti: area localizzata a nord – est del capoluogo;
- 4) Turistico-ricettivo – area localizzata nella Cittadella dei servizi di Collesalvetti

- in data 04/05/2023 in modalità videoconferenza con la Regione Toscana si è tenuta la conferenza di copianificazione ai sensi dell’art.25 della L.R. 65/2014 per acquisire il parere in merito alla previsione di trasformazione comportante impegno di suolo non edificato, all’esterno del perimetro del Territorio Urbanizzato, ed in quell’occasione è emerso che la previsione n. 3 denominata “Area recupero inerti – Collesalvetti” non era conforme a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014 per le seguenti motivazioni:

Area recupero inerti – Collesalvetti: area localizzata a nord–est del capoluogo

La proposta di trasformazione presenta potenziali criticità in riferimento alle Invarianti Strutturali III e IV e agli obiettivi e direttive contenuti nella scheda d’ambito di appartenenza n. 8 “ Piana Livorno-Pisa-Pontedera” del PIT/PPR. La proposta, infatti, appare in antitesi con il “Definire specifiche azioni per favorire la permanenza di un’attività agricola vitale (..)” in questo specifico morfotipo rurale (IV Invariante - morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle) poichè andrebbe non solo a non favorire la stessa attività agricola ma favorirebbe, al contrario, la frammentazione di un patrimonio territoriale rurale di pianura al momento ancora integro. Da considerare inoltre che l’area di intervento è classificabile come area di fondovalle del “morfotipo insediativo policentrico a maglia del paesaggio storico collinare” (III Invariante), laddove risulta importante la “tutela delle relazioni funzionali e paesaggistiche fra edilizia rurale e sistemi produttivi agrari, privilegiandone il riuso in funzione di attività

connesse all'agricoltura" al fine quindi di evitare fenomeni di frammentazione e di tutelare l'integrità morfologica degli ambienti agricoli e naturali esistenti.

La scelta dell'amministrazione è stata quella di non rilocalizzare l'intervento e quindi di NON pianificarlo.

- in data 04.02.2021 prot.2529 è pervenuto dalla Regione Toscana il verbale della conferenza di copianificazione che ha reso il parere favorevole delle sotto riportate previsioni:

- 1) Aviosuperficie – situata a nord del Canale Scolmatore dell'Arno;
- 2) Area recupero inerti – Stagno: area localizzata a sud-est della frazione di Stagno;
- 3) Turistico-ricettivo – area localizzata nella Cittadella dei servizi di Collesalvetti

- in data 11.11.2022 prot.21523 è stata trasmessa la richiesta di contributo agli enti, poi ritrasmessa in nuovamente in via telematica gli atti data 22.03.2023 prot. 5749 a causa di un disguido informatico, tutti i documenti relativi all'avvio del procedimento del Piano Operativo ai sotto riportati enti:

- enti e organismi pubblici a cui si chiede un contributo tecnico ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- enti e organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano ai sensi del comma 3 lettera d) dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- enti territoriali interessati (art. 19 della L.R. 10/2010) ed i Soggetti Competenti (art. 20 della L.R. 10/2010) relativamente alla procedura di VAS;
- all'Autorità competente del Comune di Collesalvetti per la procedura di VAS;

e precisamente:

- Regione Toscana;
 - Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
 - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia;
 - Regione Toscana – Direzione Urbanistica e politiche abitative;
 - Regione Toscana – Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Provincia di Livorno;
- Provincia di Pisa;
- Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Livorno;
- Ufficio tecnico del Genio civile - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- Comuni limitrofi: Comune di Livorno (LI), Comune di Rosignano Marittimo (LI), Comune di Pisa (PI), Comune di Cascina (PI), Comune di Crespina Lorenzana (PI), Comune di Fauglia (PI) e Comune di Orciano Pisano (PI);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno;
- Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Consorzio di bonifica n.4 Basso Valdarno;
- Consorzio di bonifica n. 5 Basso Toscana Costa;
- A.R.P.A.T. – Dipartimento provinciale di Livorno;
- Azienda USL Toscana nord ovest;
- REA Spa.;

- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa;
- ASA Spa e ASA Trade Spa;
- Gestori delle reti infrastrutturali di energia elettrica (Enel Distribuzione), gas (Toscana Energia);
- Gestori della telefonia mobile e fissa (Telecom, TIM, Wind, Vodafone);
- Gestori delle reti di trasporto pubblico locale e delle reti viarie;
- Vigili del Fuoco – Livorno;
- Uffici comunali (in particolare i seguenti uffici: Anagrafe; Servizio Entrate; Servizi statistici e demografici; SUAP Sportello unico attività produttive; Lavori pubblici; Edilizia privata; Servizi sociali; Pubblica istruzione e trasporti integrati; Polizia Municipale) ;

- nei termini di 90 dell'atto di avvio del procedimento ai fini delle consultazioni dell'art.23 comma 2 della L.R.10/2010 e s.m.i. sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei sotto elencati soggetti, di seguito sintetizzati:

N.	Prot.	Data	Mittente	Oggetto
1	8054	24/04/2023	ARPAT	Sulla base dell' istruttoria effettuata in merito alla documentazione esaminata, si portano all'attenzione dell'autorità competente le osservazioni evidenziate in grigio del contributo tecnico meglio esplicitato nella nota in esame
2	8386-8722	02/05/2023 e 08/05/2023	REGIONE TOSCANA_ Genio Civile Valdarno Inferiore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità Regionale Viabilità Regionale ambiti di PI_LI_LU_MS Porti Logistica e Cave Servizi Pubblici Locali Energia e inquinamento atmosferico	Per la descrizione dei contributi pervenuti si rimanda alle note specifiche di ogni settore regionale
3	8588	23/05/2023	REGIONE TOSCANA_ Direzione Ambiente e Energia Settore tutela della natura e del Mare	Vedi nota di riferimento del contributo istruttorio

4	9355	17/05/2023	REGIONE TOSCANA_ Direzione Ambiente e Energia Settore tutela della natura e del Mare	Vedi nota di riferimento del contributo istruttorio
---	------	------------	--	---

- A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica, previste ai sensi del D. Lgs, 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Operativo e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione;
- il Rapporto Ambientale ha recepito tutte le indicazioni contenute nei pareri inviati dai sopra detti Enti ed ha effettuato tutte le verifiche richieste.

Premesso altresì che

- si conferma che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, è il sottoscritto, Responsabile dell'Ufficio Servizio n.6 Pianificazione e Patrimonio pubblico - Arch.Leonardo Zinna;
- il Responsabile P.O. del Servizio Pianificazione e Patrimonio Pubblico con Determina reg.gen. n.353 del 18.04.2023 ha attribuito al Geom. Francesca Guerrazzi l'incarico di Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65/2014, in sostituzione la Dott.ssa Annamaria Sinno;
- La formazione del Piano è stata costantemente associata, come vuole la legislazione regionale, all'ascolto, alla partecipazione e alla consultazione, come meglio riferisce il Garante dell'informazione e della partecipazione nel suo rapporto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014.
- La proposta del nuovo Piano Operativo è compiutamente definita, descritta e rappresentata negli elaborati costitutivi (di seguito richiamati), nella loro versione definitiva che recepisce i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni obbligatorie propedeutiche all'adozione.
- la Commissione Tecnica Unificata di Valutazione in qualità di commissione urbanistica e autorità competente in materia di VAS ha espresso il proprio parere favorevole in data 19 Dicembre 2023;
- è avvenuto deposito delle indagini geologiche presso il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa effettuato ai sensi del D.P.G.R. 30.01.2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche), inviato in data 20.12.2023 con prot. n. 24997 ed iscritto nel registro dei depositi con il numero in data --.12.2023;

Coerenza con i Piani e programmi di settore:

Concorrono al governo del territorio e degli insediamenti, coordinandosi con il Piano Operativo, tutti i piani e programmi di settore di competenza comunale aventi incidenza sugli assetti territoriali. Tra questi assumono particolare rilievo i seguenti strumenti:

- Piano comunale di protezione civile;
- Piano comunale per la telefonia mobile e le telecomunicazioni
- Piano comunale di classificazione acustica
- Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale

Nel caso specifico per il Piano di classificazione acustica è stato avviato il procedimento di conformazione alla nuova pianificazione di P.O., attraverso la Deliberazione di Giunta comunale di avvio del procedimento n. 45 del 20.04.2023, sono state effettuate le consultazioni (vedi anche relazione del garante della partecipazione) e il cui procedimento si concluderà nella fase che intercorre tra adozione e approvazione del P.O. in modo che dopo l'adozione siano chiare le previsioni urbanistiche che il Consiglio Comunale ha adottato e sulla base di ciò verranno predisposti gli atti di adozione prima e approvazione dopo del PCCA.

Tutto il procedimento di conformazione del PCCA dovrà essere concluso prima dell'atto di approvazione definitiva del P.O., pena la NON conformazione di quest'ultimo strumento.

Dato ancora atto che sono accertati:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014;
- b) i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014;
- d) il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L. R. 65/2014;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84 secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett e), della L. R. 65/2014;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 130 secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014;

Visionata la proposta di adozione di Piano Operativo comunale ai sensi della L.R. 65/14, art. 18, costituita dai seguenti elaborati tecnici:

Contenuti del Piano Operativo

L'articolo 95 della LR 65/2014 nel delineare i contenuti del Piano Operativo, distingue la "Disciplina degli insediamenti esistenti" e la "Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio". Il PO è quindi composto di due parti (o, meglio, discipline) dai contenuti differenziati e soprattutto dall'efficacia temporale nettamente distinta: la prima valevole a tempo indeterminato; la seconda valevole a tempo determinato con scadenza quinquennale:

– la "disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti", valevole a tempo indeterminato, individua e definisce:

- a) le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico e/o testimoniale;
- b) la disciplina del territorio rurale, in conformità alle disposizioni del titolo IV, cap. III, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale (comprensiva della specifica disciplina di cui all'articolo 4 della LRT 3/2017 - Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale);
- c) gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, diversi da quelli concernenti la disciplina delle trasformazioni;
- d) la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 98 della LRT 65/2014, ove inserita come parte integrante dello stesso Piano Operativo;
- e) le zone connotate da condizioni di degrado;
- la "disciplina delle trasformazioni" degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, soggetta a decadenza quinquennale, individua e definisce:
- a) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante piani attuativi;
- b) gli interventi di rigenerazione urbana;
- d) gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
- e) le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale individuati nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b e c);
- f) l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica;
- g) l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR n. 327/2001 (disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- h) ove previste, la perequazione urbanistica, la compensazione urbanistica e la perequazione territoriale e il piano comunale di protezione civile.

Il Piano Operativo è costituito dai seguenti elaborati/documenti:

QC01	Quadro localizzativo del patrimonio edilizio soggetto a schedatura
QC02	Patrimonio edilizio soggetto a schedatura (rilievi 2021-2022)
DIS01.A	Disciplina dei suoli - Territorio rurale - ovest
DIS01.B	Disciplina dei suoli - Territorio rurale - est
DIS01.C	Disciplina dei suoli - Territorio rurale - sud
DIS02.1	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Stagno nord
DIS02.2	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Stagno sud
DIS02.3	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Piana Guasticce ovest
DIS02.4	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Piana Guasticce nord
DIS02.5	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Piana Guasticce sud
DIS02.6	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Guasticce
DIS02.7	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Vicarello
DIS02.8	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Collesalvetti nord
DIS02.9	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Collesalvetti sud
DIS02.10	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Nugola

DIS02.11	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Castell'Anselmo - Torretta Vecchia
DIS02.12	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Pietreto - Parrana San Martino
DIS02.13	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Parrana San Giusto - Crocino
DIS02.14	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Le Case
DIS03	Disciplina delle aree di trasformazione - Principi generali
DIS03.1	Area di trasformazione - C_AT_01 - COLLESALVETTI - Via delle Parrane
DIS03.2	Area di trasformazione - C_AT_02 - COLLESALVETTI - Via Cavour
DIS03.3	Area di trasformazione - C_AT_03 - COLLESALVETTI - Via Nino Bixio
DIS03.4	Area di trasformazione - C_AT_04 - COLLESALVETTI - via dell'Impresa
DIS03.5	Area di trasformazione - C_AT_05 - COLLESALVETTI - via di Cerretello
DIS03.6	Area di trasformazione - C_AT_06 - COLLESALVETTI - via Milano
DIS03.7	Area di trasformazione - C_AT_07 - COLLESALVETTI - via Torino
DIS03.8	Area di trasformazione - C_AT_08 - COLLESALVETTI - via Milano-via Roma
DIS03.9	Area di trasformazione - C_IDP_01 - COLLESALVETTI - Area Sportiva
DIS03.10	Area di trasformazione - C_IDP_02 - COLLESALVETTI - Area Scolastica
DIS03.11	Area di trasformazione - V_AT_01 - VICARELLO - via Falcone
DIS03.12	Area di trasformazione - V_AT_02 - VICARELLO - via del Pero
DIS03.13	Area di trasformazione - V_AT_03 - VICARELLO - via di Mortaiolo
DIS03.14	Area di trasformazione - V_ID_01 - VICARELLO - via Mascagni
DIS03.15	Area di trasformazione - S_ID_01 - STAGNO - Via Fattori
DIS03.16	Area di trasformazione - S_ID_02 - STAGNO - Via Liguria
DIS03.17	Area di trasformazione - S_AT_01 - STAGNO - Via Toscana
DIS03.18	Area di trasformazione - G_AT_01 - GUASTICCE – SP 555 delle Colline
DIS03.19	Area di trasformazione - G_ID_01 - GUASTICCE – via Don Luigi Sturzo
DIS03.20	Area di trasformazione - G_ID_02 - GUASTICCE – sud Interporto
DIS03.21	Area di trasformazione - G_ID_03 - GUASTICCE – Area ad est di Terna
DIS03.22	Area di trasformazione - N_AT_01 - NUGOLA – via delle Beccherie
DIS03.23	Area di trasformazione - CTA_ID_01 - CASTELL'ANSELMO – via delle Corti
DIS03.24	Area di trasformazione - PSM_ID_01 - Parrana San Martino – strada provinciale SP6
DIS03.25	Area di trasformazione - PSG_AT_01 - Parrana San Giusto – via di Ceppetto
DIS03.26	Area di trasformazione - CR_ID_01 - Crocino – via Mannucci
DIS03.27	Area di trasformazione - CA_ID_01 - Le Case – via le Case
DIS03.28	Area di trasformazione - CO_AT_01 - Aviosuperficie
DIS03.29	Area di trasformazione - CO_AT_02 - Stagno – area recupero inerti
DIS03.30	Area di trasformazione - C_AT_04 - Collesalvetti – Turistico-ricettivo
DIS04	Norme tecniche di attuazione

DIS05	Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano
REL01	Relazione generale
REL02	Relazione di adeguamento al Piano Regionale Cave (PRC)
VAS01	Rapporto ambientale
VAS02	Sintesi non tecnica
VAS03	Screening di incidenza
ERIR	Elaborato Rischio Incidente Rilevante - Relazione
ERIR	TAV 6a Definizione delle aree di danno in funzione delle categorie di effetti
ERIR	TAV 6b Definizione delle aree di danno in funzione delle categorie territoriali
ERIR	TAV 6c Individuazione degli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica tecnica
ERIR	TAV 6d Individuazione degli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica Catastale
ERIR	TAV 6e Individuazione degli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica tecnica
ERIR	TAV 6f Individuazione degli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica Catastale
ERIR	TAV 6g Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi territoriali (effettuata su base cartografica tecnica)
ERIR	TAV 6h Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi territoriali (effettuata su base cartografica Catastale)
ERIR	TAV 6i Individuazione delle aree di incompatibilità territoriali su base cartografica tecnica
ERIR	TAV 6l Individuazione delle aree di incompatibilità territoriali su base cartografica Catastale
ERIR	TAV 6m Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi ambientali (effettuata su base cartografica tecnica)
ERIR	TAV 6n Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi ambientali (effettuata su base cartografica Catastale)
ERIR	TAV 6o Interventi relativi alle infrastrutture viarie in prossimità della Raffineria
ASPETTI GEOLOGICI E IDRAULICI	
REL03	Relazione aree esposte a rischio
REL04	Relazione fattibilità geologica, sismica e idraulica
REL05	Relazione del garante della partecipazione e dell'informazione
REL06	Conformità con PIT/PPR
ESPR	Individuazione dei beni sottoposti a vincolo espropriativo
	Relazione Responsabile del procedimento

Visto rapporto riepilogativo redatto dal Garante della Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014 dell'attività di comunicazione svolta nella fase precedente all'adozione del P.O.;

DICHIARA E CERTIFICA

In ragione di quanto sopra il sottoscritto architetto Leonardo Zinna, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, attesta e certifica che:

– il procedimento di formazione del Piano Operativo in oggetto si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- il Piano Operativo in adozione è coerente con il PIT avente valenza di Pianopaesaggistico Regionale approvato con deliberazione CRT n.37 del 27.03.2015;
- il Piano Operativo in adozione è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno;
- il Piano Operativo in adozione è coerente con il Piano Strutturale del Comune di Collesalvetti approvato con deliberazione di C.C. n. 268 del 12.10.2023 ed in fase di validazione (c.d. bollinatura) da parte della Regione Toscana ;
- il Piano Operativo in adozione è coerente con le carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio comunale;
- il Piano Operativo in adozione è coerente con la procedura di modifica del Piano di Classificazione acustica con la quale la giunta comunale con propria deliberazione n. 45 del 20.04.2023 ha avviato il procedimento;
- il Piano Operativo in adozione è coerente con il Piano della Protezione Civile vigente;

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi e le manifestazioni pervenute nei termini di scadenza dell'avviso pubblico, nonché tutte le segnalazioni e proposte formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che al Piano Operativo in adozione viene allegato, oltre alla presente relazione, anche il rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Leonardo Zinna